



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SERVIZI PER PERSONE SENZA DIMORA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore A ASSISTENZA (14) altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- La Fenice è un Centro Diurno Polivalente; la metodologia attuata segue il principio del person's tailored service e permette di conseguenza di fornire specifiche risposte in base al bisogno portato. Al centro di ogni intervento vi è la persona intesa come unità olistica portatrice di una storia, personale e significativa. L'ascolto assume aspetto fondamentale nell'individuazione del bisogno portato e si realizza sia attraverso momenti specificatamente dedicati (colloqui di primo contatto, di accoglienza, di counselling, di definizione del progetto individuale, di sostegno al progetto individuale ecc.) sia attraverso momenti informali (attività comuni, laboratori, condivisione di momenti ludico ricreativi). Il primo aggancio si realizza attraverso l'erogazione dei servizi primari (colazione, doccia, guardaroba, deposito bagagli) per passare poi attraverso colloqui di conoscenza sempre più approfonditi ad un progetto di secondo livello finalizzato all'emancipazione dalla condizione di grave deprivazione.

Grande importanza è data alle traiettorie di vita delle singole persone con l'obiettivo di individuare gli snodi fondamentali che le hanno condotte a perdere la connessione con la own safety nets. I progetti individuali così definiti vengono realizzati in stretta condivisione e sinergia con il Servizio Sociale comunale afferente alla P.O. Marginalità e Immigrazione, con gli enti del pubblico e del privato sociale, con un approccio multidisciplinare in grado di fornire risposte articolate ai bisogni complessi individuati.

- Il Complesso dell'Albergo Popolare, di proprietà del Comune di Firenze, è la struttura storicamente destinata a svolgere compiti di accoglienza notturna e di ospitalità per persone singole, uomini adulti, che presentano grave disagio sociale, emarginazione e che si trovano in totale carenza di alloggio, sia cittadini residenti nel comune e inviati dai Servizi Sociali cittadini, sia persone di passaggio sul territorio comunale ed in condizione di emergenza abitativa.

La finalità dell'accoglienza è quella di rispondere ai bisogni primari e di favorire l'invio dei cittadini accolti verso i Servizi sociali e sanitari del territorio. Il servizio rappresenta uno strumento del progetto sociale del Servizio Sociale, perché consente di affrontare le cause che producono il disagio, sia attraverso attività di prima osservazione e ascolto, sia svolgendo attività di pronta assistenza e di invio ai Servizi, anche attraverso il collegamento con il centro Polifunzionale "La Fenice" facente parte del complesso Albergo Popolare.

- Tutte le attività professionali sono coordinate dai Servizi Sociali comunali afferenti alla P.O. Marginalità ed Immigrazione e svolge un ruolo di promozione, sostegno, controllo ed indirizzo delle attività.

CRITERI DI SELEZIONE:

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal selettore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o. Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

- 1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;
 - 2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;
 - 3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;
- La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

N	Sede	Comune	Indirizzo Sede	Codice sede	N. volontari per sede
1	Albergo Popolare	Firenze	Via della Chiesa 66	110816	2
2	Centro Fenice	Firenze	Via del Leone 35	129186	2
3	Direzione Servizi Sociali	Firenze	Viale De' Amicis 21		2

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**LA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

La Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze, attraverso la P.O. Marginalità e Immigrazione si occupa del coordinamento di tutte le attività rivolte ai soggetti marginali e senza dimora che gravitano all'interno del Comune di Firenze e promuove, in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e non, i percorsi di sostegno necessari a consentire una presa in carico integrata finalizzata all'inclusione sociale.

LA FENICE

E' un Centro Diurno Polivalente rivolto alle persone in condizione di grave deprivazione socio economica presenti sul territorio del Comune di Firenze. E aperto dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 17:00 (le 18:00 nei mesi invernali) il sabato dalle 09:00 alle 12:00. La Fenice è un luogo in cui le persone possono trovare una tregua dalla vita di strada, un ascolto attivo all'interno della relazione di aiuto ed un attento orientamento ai servizi del territorio in risposta ai bisogni portati. All'interno del Centro Diurno La Fenice è attivo lo Sportello per la gestione della posta delle persone residenti in Via del Leone 35.

Il lavoro del centro diurno si pone su due piani, quello della bassa soglia e quello dell'inclusione sociale

Bassa Soglia

Colazione: viene erogata al mattino dalle ore 09:00 alle ore 10:00. Posso usufruirne tutte le persone che hanno accesso al centro, previo un colloquio conoscitivo con gli operatori

Servizio docce: il servizio docce è assicurato nella fascia oraria 10:00-12:30 per due giorni alla settimana più il sabato mattina. Il servizio docce è fruibile da ogni persona che frequenta il centro e vi si accede tramite prenotazione

Servizio guardaroba: in risposta alle esigenze individuali viene approntato un servizio guardaroba per la fornitura di capi di abbigliamento e biancheria

Servizio deposito: in casi particolare le persone che hanno accesso al centro e che dormono in strada o in sistemazioni di fortuna hanno la possibilità di accedere al servizio deposito bagagli

Inclusione sociale

Presa in carico: la presa in carico è un'assunzione di responsabilità sia da parte dell'operatore che dell'ospite rispetto ad azione ed interventi specifici riguardanti il percorso verso l'autonomia personale. Si tratta di attivare una relazione significativa e di ascolto attivo con la persona: costruire una rete di rapporti con figure professionali, operatori, servizi utili o indispensabili al percorso di inclusione sociale della persona.

La formulazione del progetto individuale è condivisa con la persona. L'intervento viene pianificato in raccordo con la rete dei servizi territoriali; la proposta educativa iniziale viene rinnovata per mezzo di attività mirate al raggiungimento concreto di obiettivi quali la responsabilità e l'autodeterminazione. Questo percorso passa attraverso un'analisi dei bisogni espressi, una definizione delle azioni e degli interventi specificando tempi, modalità, strumenti e risorse formali ed informali

L'ALBERGO POPOLARE

In generale l'accoglienza è articolata secondo le seguenti modalità

Accoglienza in prima soglia (90 posti letto)

Accoglienza in seconda soglia (60 posti letto)

Accoglienza con accesso autonomo (60 posti letto)

Accoglienza PIS, Pronto Intervento Sociale (3 posti letto)

Accoglienza DEA, dal Pronto Soccorso (3 posti letto)

Accoglienza ESA per motivi sanitari (6 posti letto)

Sono previste attività di sostegno educativo e di accompagnamento sociale

Le attività sono in accordo con la rete dei servizi e delle strutture pubbliche e private del territorio, coordinate da un ufficio interno alla struttura secondo un progetto individuale elaborato dai Servizi Sociali competenti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

E' richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

voce 10

voce 12

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate

Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

MODULO	ARGOMENTI TRATTATI	DOCENTI	DURATA
PRIMO	Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti	Sergio Dell'Olio Giuseppe Tomai	5
SECONDO	Elementi di psicologia sociale e della comunicazione	Sergio Dell'Olio Giuseppe Tomai	5
TERZO	L'organizzazione e la rete dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, i servizi del Terzo Settore per la marginalità, l'Immigrazione e l'area penale. L'accesso ai Servizio Sociali Territoriali: il Servizio di Segretariato sociale	Monica Sabatini Lorenzo Lucidi Luca Santoni	5
QUARTO	L'Area della Marginalità Adulta - visita all'Albergo Popolare, al Centro Diurno La Fenice	Lorenzo Pascucci	5
QUINTO	L'Area dell'Immigrazione e della Richiesta di Protezione Internazionale –organizzazione, funzioni e visita dello Sportello Immigrazione	Catalina Diaconescu	5
SESTO	L'Area Penale: le misure alternative alla detenzione, il carcere. Il Centro Attavante.	Lorenzo Lucidi Luca Santoni	5
SETTIMO	Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali	Sergio Dell'Olio Giuseppe Tomai	5
OTTAVO	Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri	Sergio Dell'Olio Giuseppe Tomai	5
NONO	Tecniche di relazione, comunicazione e socializzazione per stabilire un clima cordiale e amicale stimolando la collaborazione con la persona, la famiglia e la rete dei servizi territoriali, attraverso una corretta analisi del contesto familiare e sociale	Sergio Dell'Olio Giuseppe Tomai	5

DECIMO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Giovanni Lupori	8
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA			53